



Il metropolita Hilarion incontra il Segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese

Il 23 febbraio si è svolto a Ginevra l'incontro del metropolita Hilarion, presidente del Dipartimento per le relazioni esterne della Chiesa Ortodossa Russa, col Segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC), il pastore Dr. Olav Fykse Tveit.

All'inizio dell'incontro, valutando i risultati della seduta del Comitato centrale del CEC, svoltasi il giorno prima, il metropolita ha espresso la propria preoccupazione per il fatto che spesso le Chiese protestanti sono rappresentate nelle sedute del CEC da delegati appartenenti alle frange più liberali, il che non riflette la situazione oggettiva del mondo protestante.

Nel corso della discussione, il Dr. Tveit ha ringraziato il metropolita Hilarion per l'accoglienza riservatagli dalla Chiesa Russa nel corso della sua visita in Russia nel giugno 2010. Ha espresso un'alta valutazione dell'impegno sociale della Chiesa Russa, che ha potuto apprezzare nel corso della visita. Ha detto di essere stato fortemente impressionato, trovandosi al poligono di Butovo, il "Golgota russo", dove migliaia di persone furono uccise per la fede, e dove ora sorge una chiesa dedicata ai neomartiri e confessori russi. Ha sottolineato che la Chiesa Russa ha una preziosa esperienza di vita in uno stato aggressivamente ateo e che sarebbe utile che potesse far partecipi le altre Chiese di tale esperienza vissuta.

Sono state discusse le possibilità di collaborazione futura, in particolare si è parlato del sostegno ai cristiani del Medio Oriente e alle comunità minoritarie di vari Paesi che vivono in zone di conflitto. Il presidente del Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca e il Segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese hanno convenuto che le attività comuni in questa direzione e l'impegno in favore della pace e della giustizia possono veramente riavvicinare i rappresentanti delle diverse tradizioni cristiane.

All'incontro ha partecipato l'arciprete Michail Gundjaev, rappresentante del Patriarcato di Mosca presso il CEC.